



Piano Sociale di Zona

COMUNI DI: • ARLUNO • BAREGGIO • BOFFALORA S/TICINO • CASOREZZO • CORBETTA • MAGENTA • MARCALLO C/CASONE • MESERO • OSSONA • ROBECCO S/NAVIGLIO • S.STEFANO TICINO • SEDRIANO • VITTUONE

Attuazione DGR 6674/2017 “Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – DOPO DI NOI_L.N. 112/2016”

Linee Operative Ambito del Magentino

INDICE

Premessa	pag. 2
1. Analisi del sistema dell’offerta esistente e della domanda potenziale, alla luce delle priorità fissate dalla DGR 6674/2017	pag. 2
2. Individuazione di variazioni di priorità rispetto a quelle fissate dalla DGR 6674/2017	pag. 6
3. Beneficiari, declinazione degli interventi da attuare nel territorio dell’Ambito del Magentino in base alle necessità rilevate e attribuzione delle risorse disponibili	pag. 6
4. Ripartizione delle risorse indicativamente, come previsto dalla DGR 6674/2017 per il 57% agli interventi gestionali e per il 43% a quelli infrastrutturali	pag. 12
5. Definizione della proposta di strumenti per la valutazione multidimensionale da condividere in cabina di regia con ATS e ASST	pag. 13
6. Procedure per la presentazione delle domande, per la valutazione e per la costruzione delle graduatorie	pag. 13
7. Modalità per la pubblicizzazione delle Misure adottate	pag. 14

Premessa

In attuazione della DGR 6674/2017 e in vista della predisposizione delle Linee operative, l'Ufficio di Piano ha attuato un percorso che ha coinvolto Amministratori e Tecnici dei Comuni e tutte le Realtà del territorio che si occupano di persone disabili. In particolare sono state coinvolte non solo le Realtà presenti sul territorio, ma anche quelle dei territori limitrofi, a cui accedono le persone disabili residenti nell'Ambito e con cui i Servizi sociali dei Comuni collaborano.

Dall'incontro con le Realtà che si occupano di disabili è emerso che solo due Cooperative hanno in corso esperienze relative al "Dopo di noi" (una con sede nel Magentino ed una con sede nel Castanese). Gran parte delle risorse sono destinate a progetti di accompagnamento all'autonomia, che coinvolgono non solo le persone disabili ma soprattutto le loro famiglie, che necessitano di adeguato supporto per riuscire a condividere i passi di autonomia dei propri familiari. Le possibilità aperte dalla DGR 6674/2017 sollecitano l'avvio di nuove esperienze, nelle quali le famiglie possono essere soggetti attivi e non solo fruitori di risposte costruite da altri.

Alcune Realtà hanno espresso di aver raccolto il desiderio di due famiglie di mettere a disposizione un alloggio a favore di un familiare disabile perché possa dividerlo con altre persone disabili. Queste disponibilità vanno ascoltate e accompagnate perché possano trovare un percorso di realizzazione specifico.

Anche dall'incontro con gli Amministratori e con i Tecnici è emersa la disponibilità ad individuare spazi, anche comunali, che potrebbero essere messi a disposizione di nuove esperienze.

Dal confronto è emersa l'opportunità di sviluppare il programma in modo graduale per:

- consentire il cambio di visione sollecitato dalla misura
- accompagnare la nascita di nuove esperienze
- coinvolgere le famiglie, facendo anche emergere le risorse presenti
- approfondire strumenti e procedure utili a legittimare le esperienze innovative (es. trust).

Si ritiene pertanto che in questi mesi il territorio lavorerà per preparare la realizzazione di nuove esperienze, che potrebbero usufruire delle misure previste negli Interventi Infrastrutturali in un secondo bando, che verrà espletato entro il mese di marzo 2018.

1. Analisi del sistema dell'offerta esistente e della domanda potenziale, alla luce delle priorità fissate dalla DGR 6674/2017

Per analizzare il sistema di offerta esistente e la domanda potenziale alla luce delle priorità fissate dalla DGR 6674/2017, abbiamo considerato i dati già disponibili all'Ufficio di Piano, più precisamente sono stati considerati i dati di spesa e di utenza relativi alla "Rendicontazione Spesa Sociale 2016-Consuntivo 2015", i dati relativi ai progetti di vita indipendente sostenuti con il FNA 2015 e 2016 e i dati relativi alle Unità di Offerta per i Disabili presenti sul nostro territorio.

I dati disponibili danno un quadro degli interventi e delle misure sociali e socio-sanitarie del territorio, ma non contengono l'informazione relativa alla valutazione del bisogno di protezione e pertanto non consentono una stima puntuale del target con priorità d'accesso alle misure di cui alla DGR 6674/17.

Tabella 1 - "Rendicontazione Spesa Sociale 2016-Consuntivo 2015" – Ambito del magentino

	INTERVENTO :	Assistenza economica generica	Canoni di locazione ed utenze domestiche	Contributi ad Enti/Associazioni	Trasporto sociale	Servizi di formazione all'autonomia - SFA	Inserimenti lavorativi	Servizi di Assistenza Domiciliare Disabili	Centri Socio Educativi - CSE	Assistenza educativa agli alunni disabili o assistenza scolastica <i>ad personam</i>	Comunità alloggio per disabili	Sportello sociale	Interventi per progetto	Altri interventi sociali	TOTALE
ARLUNO	Spesa	0,00	0,00	0,00	29.702,05	0,00	24.310,00	12.295,00	147.470,00	182.119,00	0,00	0,00	3.004,00	25.241,00	424.141,05
	utenti				34		13	3	13	30			1	3	97
BAREGGIO	Spesa	8.700,00	0,00	34.500,00	57.680,00	17.020,00	5.369,00	34.475,00	33.356,00	64.808,00	0,00	0,00	0,00	5.917,00	261.825,00
	utenti	6			94	3	3	20	3	18				7	154
BOFFALORA	Spesa	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	1.861,65	0,00	25.066,16	57.133,69	0,00	0,00	0,00	0,00	94.061,50
	utenti				100		1		4	9					114
CASOREZZO	Spesa	800,00	1.977,00	0,00	12.422,00	0,00	5.364,00	8.080,00	32.280,00	68.812,00	0,00	0,00	0,00	0,00	129.735,00
	utenti	2	6		2		5	2	5	8					30
CORBETTA	Spesa	2.000,00	0,00	500,00	32.750,00	7.779,20	32.615,36	11.636,25	50.662,87	240.120,60	18.266,34	0,00	0,00	0,00	396.330,62
	utenti	1			31	1	14	4	9	50	1				111
MAGENTA	Spesa	6.000,00	4.941,38	0,00	77.000,00	18.738,72	9.592,00	14.702,33	39.234,00	419.200,91	0,00	32.320,00	1.260,00	0,00	622.989,34
	utenti	1	4		45	6	6	18	5	57		100	1		243
MARCALLO	Spesa	0,00	0,00	0,00	17.000,00	0,00	711,00	437,00	63.069,00	67.710,00	4.042,00	5.512,00	0,00	0,00	158.481,00
	utenti				15		1	1	8	16	3	22			66
MESERO	Spesa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.680,00	13.951,02	0,00	46.586,56	0,00	0,00	0,00	0,00	69.217,58
	utenti						5	4		8					17
OSSONA	Spesa	0,00	0,00	0,00	11.500,00	40.702,48	9.532,00	32.680,00	0,00	81.291,00	0,00	6.880,00	0,00	2.567,00	185.152,48
	utenti				8	8	5	4		12		24		2	63
ROBECCO	Spesa	780,42	0,00	6.000,00	0,00	0,00	5.244,00	20.802,60	800,00	120.000,00	8.743,28	0,00	0,00	0,00	162.370,30
	utenti	1					4	4	1	17	1				28
SANTO STEFANO	Spesa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.727,00	0,00	58.955,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.682,00
	utenti							2		14					16
SEDRIANO	Spesa	3.786,00	0,00	2.750,00	30.422,82	0,00	4.566,00	7.988,94	45.520,40	111.896,24	0,00	0,00	0,00	0,00	206.930,40
	utenti				41		6	4	5	17					73
VITTUONE	Spesa	3.000,00	0,00	10.000,00	0,00	19.448,00	10.700,00	6.816,36	20.692,00	109.350,87	0,00	0,00	0,00	4.584,62	184.591,85
	utenti	1				2	4	4	3	30				3	47
totale spesa per intervento		25.066,00 €	6.918,00 €	53.750,00 €	278.477,00 €	103.688,00 €	118.545,00 €	166.591,00 €	458.150,00 €	1.627.985,00 €	31.051,00 €	37.832,00 €	4.264,00 €	38.310,00 €	2.950.627,00 €
totale utenti per intervento		12	10		370	20	67	70	56	286	5	146	2	15	1.059

	DESCRIZIONE	CDD	RSD per periodi continuativi/definiti vi	RSD per periodi temporanei/sollievo	RSD per inserimenti per utenti con patologia psichiatrica (area salute mentale)	CSS per periodi continuativi/definiti	CSS per periodi temporanei/sollievo	Totale per Comune
ARLUNO	Spesa	108.600,00	26.649,00	0,00	0,00	0,00	0,00	135.249,00
	utenti	14	1					15
BAREGGIO	Spesa	40.624,00	117.082,00	0,00	0,00	0,00	0,00	280.573,00
	utenti	4	7					11
BOFFALORA	Spesa	25.353,60	10.824,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.191,60
	utenti	3	1					4
CASOREZZO	Spesa	11.465,00	0,00	0,00	0,00	11.795,00	0,00	39.453,00
	utenti	1				1		2
CORBETTA	Spesa	186.516,00	36.744,00	0,00	0,00	12.960,00	0,00	361.448,47
	utenti	20	2			1		23
MAGENTA	Spesa	142.502,70	36.903,00	0,00	4.873,00	15.488,00	0,00	362.760,70
	utenti	18	4		1	1		24
MARCALLO	Spesa	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
	utenti							0
MESERO	Spesa	38.972,00	0,00	0,00	0,00	6.654,00	0,00	45.626,00
	utenti	3				1		4
OSSONA	Spesa	22.906,40	0,00	0,00	0,00	11.500,00	0,00	68.281,40
	utenti	2				1		3
ROBECCO	Spesa	47.357,14	0,00	0,00	0,00	16.142,89	0,00	110.291,99
	utenti	5				1		6
SANTO STEFANO	Spesa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	utenti							0
SEDRIANO	Spesa	62.670,76	25.987,57	0,00	0,00	0,00	0,00	108.298,33
	utenti	6	2					8
VITTUONE	Spesa	57.241,25	0,00	0,00	0,00	14.029,14	0,00	71.270,39
	utenti	5				1		6
totale spesa per intervento		744.209,00 €	258.190,00 €	- €	4.873,00 €	88.569,00 €	- €	1.634.444€
totale utenti per intervento		81	17	0	1	7	0	106

Dai dati riportati sottolineiamo che solo n. 5 persone stanno attuando una esperienza di vita in Comunità alloggio per disabili a fronte di un bisogno percepito dal territorio molto più ampio, che necessita di trovare possibilità di accompagnamento; n. 20 persone sono inserite in SFA e n. 56 in CSE, n. 67 persone sono sostenute in percorsi di inserimento lavorativo, n. 81 persone sono inserite in CDD. Si rileva inoltre come non siano presenti interventi di sollievo né in RSD né in CSS.

Progetti di vita indipendente finanziati con il FNA negli anni 2015 e 2016

	FNA2015	FNA2016
Comuni	Progetti finanziati	Progetti finanziati
Arluno	5	3
Bareggio	2	0
Boffalora	1	3
Casorezzo	2	1
Corbetta	2	1
Magenta	3	3
Marcallo	2	2
Mesero	1	1
Ossona	0	0
Robecco	0	0
S.Stefano	0	1
Sedriano	3	0
Vittuone	2	0
tot	23	15
di cui in lista di attesa	0	4
Risorse utilizzate	€ 77.525,34	€ 63.660,00
Valore medio finanziamento per progetto	€ 3.377,00	€ 6.166,00
Durata media progetto	6 mesi	9 mesi

Dai dati si evidenzia una diminuzione dei progetti dal 2015 al 2016 e la creazione di una lista di attesa, dovuta alla diminuzione delle risorse e all'ampliamento del periodo di contribuzione. I progetti riguardano esclusivamente persone con disabilità fisico-motoria e pertanto non si ha l'evidenza delle persone che potrebbero intraprendere un percorso di autonomia avendo una disabilità differente.

Unità di offerta a favore dei disabili

Le Unità di offerta a favore dei disabili, presenti sul nostro territorio sono le seguenti:

A. Centri Socio Educativi

- C.S.E. gestito dal Comune di Arluno
- L'ABBRACCIO gestito dalla COOPERATIVA SOCIALE L'ABBRACCIO ONLUS A R.L

B. Centri Diurni per Disabili

- CDD "Il Passero" a Magenta
 - CDD "Pontevecchio" nella frazione Pontevecchio di Magenta
 - CDD Vittuone
- gestiti dall'ASST Ovest Milano

C. Residenze Sanitarie per Disabili

"Ca' Luigi" ad Arluno

Una nuova RSD è in fase di ultimazione nel Comune di Corbetta

Sul territorio è inoltre presente una esperienza di accompagnamento all'autonomia realizzata dalla Associazione "La Quercia" in collaborazione con il Comune di Corbetta: in un appartamento il cui canone di affitto è sostenuto dal Comune sono stati avviati progetti che prevedono per le persone coinvolte l'organizzazione di serate durante la settimana, con preparazione della cena assieme ai ragazzi e di fine settimana periodici.

Le unità d'offerta sociali e socio-sanitarie presenti sul territorio del magentino non esauriscono la risposta al bisogno delle persone disabili residenti, che si avvalgono anche di esperienze e servizi di territori limitrofi.

2. Individuazione di variazioni di priorità rispetto a quelle fissate dalla DGR 6674/2017

Le priorità con cui verranno valutate le domande sui singoli sostegni sono quelle indicate dalla DGR 6674/2017, con una particolarità che riguarda i progetti di accompagnamento all'autonomia che, come emerge dall'analisi dei dati, sono l'intervento gestionale maggiormente atteso per le persone disabili del territorio.

Questi progetti di accompagnamento sono particolarmente importanti per le persone disabili e le loro famiglie, che vivono con difficoltà l'apertura verso esperienze dove i familiari non sono gli unici compagni di viaggio e indispensabili care-giver.

3. Beneficiari, declinazione degli interventi da attuare nel territorio dell'ambito del Magentino in base alle necessità rilevate e attribuzione delle risorse disponibili

3.1 BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI

Come specificato nella DGR 6674/2017, i beneficiari degli interventi, nei limiti delle risorse del Fondo assegnate all'ambito del Magentino, sono residenti in uno dei tredici comuni dell'Ambito sociale del Magentino e si trovano nelle seguenti condizioni:

Persone con disabilità grave:

- non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità
- ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge
- con età: 18/64 anni, con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno.

Prive del sostegno familiare in quanto:

- mancanti di entrambi i genitori
- i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale
- si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

I beneficiari dei sostegni previsti dal presente Programma non devono presentare comportamenti auto/eteroaggressivi ovvero condizioni di natura clinica e comportamentale che richiedono una protezione elevata, incompatibile con le tipologie di interventi e residenzialità oggetto del presente Programma.

L'accesso alle Misure è prioritariamente garantito a:

Persone che, in esito alla valutazione multidimensionale, necessitano con **maggiore urgenza** degli interventi in oggetto (ART. 4 c.2 DM 23/11/2016), per valutare l'urgenza si tiene conto:

- a. Limitazioni della autonomia;
- b. Sostegni che la famiglia è in grado di fornire;
- c. Condizione abitativa e ambientale;
- d. Condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia.

Successivamente a tale valutazione, sono date le seguenti priorità d'accesso (ART. 4 c.3 DM 23/11/2016):

1. Persone con disabilità grave mancante di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità ;
2. Persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
3. Persone con disabilità grave inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal DM. (gruppi appartamento e soluzioni di cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.)

Gli interventi volti al riutilizzo di patrimoni resi disponibili dai familiari o da reti associative di familiari di persone con disabilità grave in loro favore per le finalità di cui al Decreto Ministeriale e della DGR 6674/2017, sono realizzati indipendentemente dalle priorità sopra esposte (ART. 4 c.4 DM 23/11/2016).

3.2 DECLINAZIONE DEGLI INTERVENTI E RISORSE ECONOMICHE DEDICATE

Di seguito riportiamo gli interventi previsti nelle due macro-aree Interventi infrastrutturali e Interventi gestionali. Le risorse complessive a disposizione dell'Ambito sono € 194.492,00. Esse sono dedicate per il 43% agli Interventi infrastrutturali (€ 83.631,00) e per il 57% agli Interventi gestionali (€ 110.861,00).

Nella declinazione dei diversi tipi di intervento previsti nelle due aree, viene indicata anche la cifra dedicata ad ogni singola tipologia di intervento.

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

1) Interventi di ristrutturazione dell'abitazione (es.: eliminazione barriere, messa a norma impianti, adattamenti domotici) **Risorse economiche disponibili: € 50.000**

Sarà possibile riconoscere un contributo fino a un massimo di € 20.000 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento con vincolo di destinazione di 20 anni.

Il contributo è finalizzato a migliorare l'accessibilità: eliminazione delle barriere architettoniche; a migliorare la fruibilità dell'ambiente anche con soluzione demotiche; mettere a norma gli impianti.

Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali e/o regionali.

Priorità di accesso	Punteggio
1 Gruppi appartamento, Cohousing/Housing	
1.1 patrimoni immobiliari di proprietà della famiglia della persona disabile grave o messo a disposizione da reti associative dei familiari (trust familiare)	10 punti
1.2 patrimoni immobiliari di proprietà di Ente pubblico	8 punti
1.3 patrimoni immobiliari di Edilizia Popolare	6 punti
1.4 1.2 patrimoni immobiliari di proprietà di Ente Privato/No Profit /Onlus	4 punti
2 Abitazione della persona disabile grave messa a disposizione per la realizzazione delle residenzialità di cui alla dgr 6674/17	9 punti
3 Patrimoni immobiliari messa a disposizione per la realizzazione delle residenzialità di cui alla dgr 6674/17 da soggetti non rientranti nelle categorie precedenti	3 punti

A parità di punteggio in graduatoria verrà data priorità con riferimento alla data di protocollazione della richiesta.

2) Contributo per canone locazione e spese condominiali Risorse economiche disponibili € 33.631

Sarà possibile riconoscere un contributo a sostegno del canone di locazione e delle spese condominiali:

- a) **Canone di locazione:** contributo mensile fino a un massimo di € 300 mensili per unità abitativa, non superiore all' 80% dei costi complessivi;
- b) **Spese condominiali:** contributo mensile fino a un massimo di € 1.500 annui per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali, non superiore all' 80% del totale delle spese.

Priorità di accesso	Punteggio
1.1 Gruppo appartamento autogestito	10 punti
1.2 Soluzioni di Cohousing / Housing	8 punti
1.3 Residenzialità "autogestita"	4 punti

Cumulabilità e incompatibilità:

I sostegni, sopra individuati, sono tra loro cumulabili, sono inoltre cumulabili con i seguenti interventi:

- con Contributo mensile € 600 a persona in residenzialità autogestita
- con Buono mensile € 900 a persona in Cohousing/Housing

A parità di punteggio la priorità è assegnata alla domanda che presenta l'ISEE più basso.

INTERVENTI GESTIONALI

1) Percorsi di accompagnamento all'autonomia per l'emancipazione dal contesto familiare ovvero per la deistituzionalizzazione (Priorità 1): Risorse economiche disponibili € 54.861

Sarà possibile riconoscere un voucher annuo pro capite fino a un massimo di € 4.800 per promuovere percorsi orientati all'acquisizione di livelli di autonomia finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare o alla deistituzionalizzazione.

Il voucher è incrementabile di un valore annuo fino a € 600 per assicurare le attività di consulenza e sostegno alle relazioni familiari.

Priorità:	Punteggi
1. rispetto all'età: persone comprese nel cluster	
persone comprese nel cluster d'età 18-55 anni	10 punti
ulteriore priorità per il cluster 26-45	+3 punti
Persone comprese nel cluster d'età superiore 56 – 64 anni	2 punti
2. rispetto alla frequenza dei servizi:	
2.1. persone non frequentanti servizi diurni	10 punti
2.2 Persone frequentanti SFA e CSE	8 punti
2.3 Persone frequentanti CDD	6 punti
3. rispetto alla valutazione	
3.1. persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4 e IADL inferiore/uguale a 7,5	10 punti
3.2. persone con valutazione Sidi 5, frequentanti Centri Diurni per Disabili	6 punti
3.3 persone con valutazione ADL non rientranti negli intervalli sopra indicati	4 punti
3.4 persone con valutazione Sidi inferiore a 5, frequentanti Centri Diurni per Disabili	2 punti
4. Altre condizioni diverse da quelle previste come priorità	0 punti

A parità di punteggio la priorità è assegnata alla domanda che presenta l'ISEE più basso.

Cumulabilità e incompatibilità

Il sostegno è cumulabile con il contributo per "pronto intervento" fino ad € 100,00 giornalieri.

Il Voucher è **incompatibile** con:

1. Misura Reddito autonomia disabili
2. Accoglienza in RSD/CSS/CA
3. Sostegni "Supporto alla residenzialità" di cui alla DGR 6674/17

2) Supporto alla residenzialità (Priorità 2): Risorse economiche disponibili € 50.400

Intervento indirizzato a sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal DM all'art. 3, c.4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).

Questo intervento si suddivide in tre forme di sostegno:

a) Voucher residenzialità gruppo appartamento con ente gestore Risorse disponibili € 25.200

Sarà possibile sostenere con un voucher i costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio educativa, nonché i servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza, così diversificato:

- Fino a € 500,00 mensili per persona inserita nel gruppo appartamento e che frequenta servizi diurni (CSE,SFA,CDD);

- Fino a € 700,00 mensili per persona inserita nel gruppo appartamento e che non frequenta servizi diurni (CSE,SFA,CDD).

b) Contributo residenzialità gruppo appartamento autogestito

Risorse disponibili € 14.400

Sarà possibile sostenere con un contributo erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità come gruppi appartamento in autogestione. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi.

- Fino a un massimo di € 600,00 mensili pro-capite, non superiore all' 80% dei succitati costi.

c) Contributo Cohousing/housing:

Risorse disponibili € 10.800

contributo erogato alla persona disabile grave che vive in Cohousing/Housing. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi.

- Fino a un massimo di € 900,00 mensili pro-capite, non superiore all' 80% dei succitati costi.

Di seguito i criteri di priorità validi per tutti gli interventi di sostegno alla residenzialità sopra indicati:

Priorità:	Punteggi
1. Rispetto alla condizione:	
1.1 persone già accolte nelle residenzialità oggetto del presente Programma: senza alcun limite di età	10
1.2 persone di nuovo accesso indipendentemente dall'età se la persona disabile/famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare	
1.3 persone di nuovo accesso in età compresa tra 45/64 anni	6
1.4 persone di nuovo accesso in età compresa tra 18/44 anni	2
Valutazione:	
3.1. persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4 e IADL inferiore/uguale a 7,5	10 punti
3.2. persone con valutazione Sidi 5, frequentanti Centri Diurni per Disabili o provenienti da RSD e CSS	6 punti
3.3 persone con valutazione ADL/IADL non rientranti negli intervalli sopra indicati	4 punti
3.4 persone con valutazione Sidi inferiore a 5, frequentanti Centri Diurni per Disabili o provenienti da RSD e CSS	2 punti
4. Altre condizioni diverse da quelle previste come priorità	0 punti

Cumulabilità e incompatibilità

Il sostegno è cumulabile con i contributi previsti per gli Interventi Infrastrutturali;

E' incompatibile con:

1. Misura Reddito autonomia disabili
2. Voucher annuale per percorsi di accompagnamento all'autonomia

3) Ricoveri di Pronto Intervento/sollievo (Priorità 3):

Risorse disponibili: € 6.000

Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100,00 per ricovero di pronto intervento, per massimo n. 60 giorni, per sostenere il costo della retta assistenziale, commisurato al reddito familiare, non superiore all'80% del costo del ricovero come da Carta dei Servizi dell'Ente gestore.

Cumulabilità e incompatibilità

Il sostegno è **cumulabile** con il Voucher annuale per percorsi di accompagnamento all'autonomia, è **incompatibile** con condizioni di disabilità per le quali è prevista l'assunzione dei costi del ricovero a carico del Fondo Sanitario Regionale.

A parità di punteggio la priorità è assegnata alla domanda che presenta l'ISEE più basso.

Definizione delle graduatorie:

Le graduatorie saranno distinte per le due aree di intervento, infrastrutturali e gestionali. Anche per ogni tipologia di sostegno saranno redatte specifiche graduatorie in base al punteggio ottenuto, garantendo la trasparenza prevista dai bandi.

4. Ripartizione delle risorse come previsto dalla DGR 6674/2017 per il 57% agli interventi gestionali e per il 43% a quelli infrastrutturali

A partire dal lavoro attuato con il territorio e descritto nella premessa e in considerazione della necessità di dedicare un tempo per favorire la nascita di nuove esperienze legate al Dopo di noi, si ritiene di procedere come segue:

- nel primo bando le risorse verranno ripartite, come previsto dalla DGR 6674/2017, per il 57% agli interventi gestionali e per il 43% a quelli infrastrutturali;
- alla chiusura del bando verrà attuata una riflessione sulla tipologia e quantità delle richieste e nel contempo verrà avviato il lavoro previsto per sostenere i movimenti del territorio verso la nascita di nuove esperienze
- nel secondo bando, che verrà chiuso entro la fine del mese di marzo, a partire dalla valutazione sugli esiti del primo bando, verranno rimodulate le risorse disponibili con possibile variazione della percentuale sulle macro aree degli interventi infrastrutturali e gestionali.

5. Definizione della proposta di strumenti per la valutazione multidimensionale da condividere in cabina di regia con ATS e ASST;

In accordo con l'ASST Ovest Milano la valutazione multidimensionale verrà attuata in collaborazione tra gli operatori socio-sanitari dell'ASST, le Assistenti sociali dei Comuni dell'Ambito e di altri professionisti necessari ad una valutazione complessiva della persona.

Gli strumenti utilizzati per la valutazione saranno le Schede ADL e IADL per valutazione del profilo funzionale della persona, gli Assistenti sociali valuteranno in modo particolare la sfera relazionale della persona utilizzando gli strumenti già in uso nei Servizi sociali.

Per le persone frequentanti i Servizi diurni socio-sanitari verrà considerata la valutazione Sidi.

I punteggi delle scale ADL, IADL e Sidi, esito della valutazione multidimensionale, saranno considerati per l'attribuzione delle priorità come sopra indicato per ciascuna misura.

Verrà sottoscritto un accordo formale con ASST per la definizione delle modalità operative di attuazione della valutazione multidimensionale integrata.

6. Procedure per la presentazione delle domande, per la valutazione e per la costruzione delle graduatorie

La domanda può essere presentata da:

- Le persone con disabilità e/o le loro famiglie o chi garantisce la protezione giuridica, possono presentare istanza per interventi di supporto alla residenzialità autogestita (gruppo appartamento autogestito cohousing/housing)
- I Comuni, le Associazioni di famiglie di persone disabili, le Associazioni di persone con disabilità, gli Enti del terzo settore ed altri Enti Pubblici o privati, preferibilmente in coprogettazione possono presentare istanza su tutte le aree d'intervento con la sottoscrizione da parte della persona con disabilità e della sua famiglia.
- Le Associazioni e gli Enti che intendono presentare domanda dovranno indicare i nominativi delle persone con disabilità a cui riferire i progetti individuali. Ogni istanza dovrà essere corredata dalla attestazione ISEE.

A seguito della prima valutazione delle domande pervenute e della loro ammissibilità in base alla documentazione prevista nel bando, verrà richiesto il **progetto individuale** che dovrà essere costruito e condiviso da tutti gli operatori coinvolti, dalla persona disabile e dalla sua famiglia.

Il progetto dovrà contenere:

1. l'analisi:

- multidimensionale
- delle dinamiche affettive e dei vissuti del contesto familiare
- del contesto socio-relazionale della persona disabile
- delle motivazioni personali e delle attese sia personali che del contesto familiare

2. la definizione degli obiettivi e percorsi volti:

- alla acquisizione/implementazione delle abilità individuali
- allo sviluppo di un "attivo" inserimento in contesti sociali e di vita diversi dal contesto familiare

3. la realizzazione di una vita autonoma all'interno di formule residenziali, quali quelle previste dal Decreto ministeriale, o indipendente, rispetto al contesto familiare d'origine.

Il finanziamento degli interventi potrà avvenire solo se questi saranno inseriti all'interno di un progetto di vita che prevede un percorso di autonomia della persona disabile dalla sua famiglia di origine, fino al raggiungimento di una collocazione abitativa indipendente rispetto al contesto familiare.

La valutazione multidimensionale sarà utilizzata per l'attribuzione del punteggio, che assieme agli altri punteggi previsti contribuirà alla definizione delle graduatorie.

A parità di punteggio verrà data precedenza alla domanda con l'ISEE più basso.

Per ogni persona è individuato un case manager che affianca la persona nel percorso di realizzazione del proprio progetto personale, monitorandolo e valutandone l'andamento. Il Case Manager deve essere un operatore qualificato, (ad es. assistente sociale del Comune, figura professionale del terzo Settore, operatore del servizio che ha in carico la persona).

7. Modalità per la pubblicizzazione delle Misure adottate

Gli Avvisi e la documentazione ad essi allegata saranno integralmente pubblicati sul sito www.pdzmagentino.it e sul sito dei comuni afferenti al piano di zona del magentino.